

29-APR-10 / 13:28

ALCOL: ISS, 1 SU 10 SI METTE ALLA GUIDA DOPO AVER BEVUTO

(ANSA) - ROMA, 29 APR - Aver bevuto due bicchieri di vino o due lattine di birra non scoraggia un italiano su dieci dal mettersi alla guida, mettendo a rischio la propria e l'altrui sicurezza. E' uanto emerge dai dati del sistema di sorveglianza Passi, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, promosso dal Ministero della Salute, diffusi in occasione dell'Alchol Prevention Day 2010. Ad essere convinti di poter guidare anche dopo aver bevuto sono soprattutto gli uomini, che adottano questo comportamento in percentuale molto piu' alta rispetto alle donne (15% contro il 3%). A questi dati si affiancano quelli forniti dall'Istituto Superiore di Sanita' che parla di 37mila individui positivi all'etilometro e sanzionati per guida in stato di ebbrezza. L'auspicio degli esperti, in questo campo e' quello di implementare i controlli. "Ogni anno in Francia si fanno 8 milioni di controlli - ha precisato Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio Nazionale Alcol e presidente della Societa' Italiana di Alcologia - in Italia sono poco piu' di 1,3 milioni". La guida in stato di ebbrezza e' ancora oggi, secondo Scafato, la prima causa di morte tra i ragazzi ma su piu' fronti sono in atto iniziative per educare ad un consumo consapevole. La Coop dal dicembre del 2009 ha apposto sulle etichette dei vini a marchio privato, indicazioni per il corretto consumo dell'alcol, il Rotary ha elaborato una proposta di legge che vieta la vendita degli alcolici ai minorenni e la punibilita' per chi causa l'ubriachezza altrui, mentre sulla riviera romagnola e' stato realizzato il progetto 'Camera di decompressione' un luogo in cui vengono accolti i giovani che, usciti dalla discoteca, appaiono in evidente stato di ubriachezza.